



La Prima di WineNews.it

CONCORSO NAZIONALE ROSATI d'Italia



n. 848 - ore 17:00 - Venerdì 20 Aprile 2012 - Tiratura: 29585 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Premio speciale" Due Palme

Federico Castellucci (direttore generale Oiv - Organisation internationale de la vigne et du vin), Mario Catania (Ministro Politiche Agricole), Daniele Cernilli (direttore Doctor Wine), Felice Roberto Grassi (Università di Bari), Giuseppe Martelli (direttore generale Assoenologi), Luigi Moio (professore di Enologia all'Università di Napoli), Alessandro Regoli (direttore WineNews) e Gianni Zonin (presidente Azienda Vinicola Zonin): ecco i nomi dell'edizione n. 5 del "Premio Speciale" di Cantine Due Palme, una delle realtà più importanti del panorama enologico pugliese, di scena il 5 maggio a Cellino San Marco. Info: www.cantineduepalme.it

Primo Piano

Che sia davvero "scoppiata" la bolla di Bordeaux?

Che sia davvero "scoppiata" la bolla dei prezzi di Bordeaux? I segnali ci sono. Château Lafite Rothschild ha fissato il prezzo del suo premier cru 2011 a 420 euro a bottiglia al commercio, una riduzione del 30% sul prezzo del 2010, che era di 600 euro. E' questo il sussulto più importante che arriva dalla tradizionale campagna di vendita en primeur bordeaux, e che potrebbe essere il preludio ad un affaticamento della domanda per i prestigiosi premier cru di Bordeaux. Evidentemente, non si può parlare di crisi per una bottiglia che costa ancora oltre 400 euro, ma il segnale arrivato da uno dei più famosi (e il più costoso) châteaux resta comunque significativo e sembrerebbe indicare una certa stabilizzazione della domanda, soprattutto dei mercati asiatici. Attesa da parte dei "negociant", che si riservano ancora un po' di tempo prima di annunciare il loro prezzo, almeno fino a quando non saranno sicuri delle assegnazioni, anche se da più parti si dice che i prezzi avrebbero bisogno di essere ulteriormente ridotti per attrarre una domanda più importante. Ma c'è di più: il prezzo "ex-chateau" di Château Lafite Rothschild, è fissato a 350 euro. Una soglia che genererà sicuramente una buona dose di incertezza su come il resto delle blue-chip bordeaux reagirà a questo prezzo. Ci sono, infatti, seri dubbi che Mouton, Haut-Brion, Margaux e Cheval Blanc siano in grado di vendere a quella cifra. E, probabilmente, l'annuncio di Lafite genererà anche un'ondata speculativa sulla maggior parte dei vini più apprezzati in sede di degustazione, ma appartenenti a gradi inferiori della classificazione del 1855 come ad esempio Château Palmer, Ducru-Beaucaillou, Montrose o Calon-Segur. In termini di valore in sterline - nota il sito www.live-ex.com - Lafite 2011 è posizionato ad almeno il -10% sul 2004, che resta la sua annata "fisica" più conveniente. Se gli altri quattro premier cru vorranno offrire una competitività adeguata, dovranno garantire che anche le loro nuove uscite rappresentino un buon affare. E in questo senso, sempre secondo Liv-ex, il modello "Lafite" potrebbe pesare sul prezzo di Haut Brion, Margaux, Mouton e Latour, addirittura con una riduzione di più del 60% ...

Focus

Non per i soldi ma per la salute, ma l'obesità si sconfigge con l'educazione ...

"Prima la salute e poi la cassa": così il Ministro della Salute, Renato Balduzzi, parlava pochi giorni fa del balzello che colpirà succhi di frutta, bibite gassate e superalcolici, portando nelle casse dello Stato 270 milioni di euro. Una scelta che non va giù al settore, impegnato da mesi nella riduzione degli zuccheri, nell'aumento dell'offerta di prodotti a basso contenuto calorico, nell'ottica, come ricorda Federalimentare, di un impegno dettato dalla reale volontà di rendere più salubri i "soft drinks". Ma se non è la leva fiscale a poter arginare il fenomeno dell'obesità infantile, che ci vede al primo posto in Europa per numero di giovani sovrappeso, cos'altro si può fare? Un'idea ce l'ha il dottor Nicola Basso dell'Umberto I di Roma, che propone un tipo di avvertenza che metta nero su bianco la necessità di bilanciare le calorie ingerite e quelle bruciate: "tanto mangi, tanto devi muoverti per smaltire". È una questione di educazione, che si risolve tornando alle vecchie abitudini: un prato ed un pallone sono molto meglio del divano. O di una tassa.



SMS

Non solo tasse

Non c'è solo la via delle tasse, per risanare le casse dello Stato. Si può anche tagliare la spesa e garantire lo stesso servizio razionalizzando e sprecando meno. E dal Ministero delle Politiche Agricole arriva quello che, se ovviamente non è una soluzione definitiva ai problemi della spesa pubblica, di certo è un bell'esempio. Una riorganizzazione voluta dal Ministro Catania, che farà risparmiare 15,3 milioni di euro. Che prevede (sarà in vigore dal 1 maggio), tra l'altro, il taglio dei dirigenti di "seconda fascia", passati da 77 a 62, e personale impiegatizio ridotto da 1.896 a 1.539 unità. E, si legge in una nota, ci sono anche altre modifiche strutturali, "ispirate ai criteri di efficienza ed efficacia funzionale ed operativa". Insomma, qualcosa di concreto per migliorare si può fare, oltre che a mettere tasse su tasse!



Cronaca

Promozione Ocm, bando al via

Con il Decreto n. 8997 del 16 aprile 2012 del Ministero delle Politiche Agricole, si è aperto ufficialmente il bando nazionale 2012-2013 per i progetti di promozione del vino italiano nei Paesi extraeuropei finanziabili con i fondi dell'Ocm vino. I progetti andranno presentati entro l'11 luglio 2012. Tante le risorse sul piatto: 82 milioni di euro a disposizione, tra la quota gestita a livello nazionale, di 24,7 milioni, e i 57,6 milioni gestiti dalle delle Regioni che, però, non hanno ancora emesso i propri bandi.



Wine & Food

Alimentazione, ambiente e salute: ecco la "tribu dei sostenibili"

Cibi a km zero, prodotti di stagione, sprechi limitati: perché diventino "la regola" nasce la "tribu dei sostenibili", by Andid (Associazione Nazionale Dietisti) e Università di Firenze, per promuovere comportamenti ed azioni che limitino l'impatto delle dinamiche politiche, economiche e sociali sul sistema alimentare, sulla salute e l'ambiente. Capacità che, oggi, appartengono solo al 12% degli italiani, dicono, e si limitano a pratiche quotidiane convenienti o regolamentate da governi locali, come raccolta differenziata e consumo di prodotti di stagione (sempre nel 30,9% e spesso nel 45,3%).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'Europa ha messo nero su bianco la normativa sui vini biologici e, dopo anni di contrattazioni, autorizza l'uso delle stesse sostanze chimiche permesse nell'enologia tradizionale,

dal fosfato di ammonio all'anidride solforosa. Un buco nell'acqua? Lo abbiamo chiesto a Gigi Brozzoni, direttore del Seminario permanente Luigi Veronelli.

